

ARPAT - AREA VASTASUD . Dipartimento di Arezzo

Viale Maginardo, 1 - 52100 - Arezzo

N. Prot: Vedi segnatura informatica cl.: AR.01.11.19/4.29 del Vedi segnatura informatica a mezzo: PEC

Al Sindaco del Comune di Foiano della Chiana
comunefoiano@legalmail.it

Alla Azienda USL Toscana Sud-Est
Dipartimento di Prevenzione Zona Valdichiana
ausltoscanasudest@postacert.toscana.it

E p.c.

Alla Prefettura di Arezzo
protocollo.prefar@pec.interno.it

Al Settore Bonifiche, Autorizzazioni Ambientali ed Energetiche della
Regione Toscana
Presidio di Grosseto
Ing. Renzo Rossi
regione.toscana@postacert.toscana.it

Al Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Arezzo
com.arezzo@cert.vigilfuoco.it

Oggetto: Proposta di ordinanza nei confronti del Signor Andrea Santini, legale rappresentante ditta Raetech Srl
- Incendio capannone B del 06/03/2019

A seguito dell'incendio verificatosi presso la ditta in oggetto nella notte del 06/03/2019 (attivazione in pronta disponibilità da parte della Sala Operativa della Città Metropolitana di Firenze - Protezione Civile), personale tecnico UPG di questo Dipartimento è intervenuto nella mattina del 7, in fase di conclusione dell'incendio¹ al fine di verificare lo stato dei luoghi.

In allegato si trasmette il verbale di sopralluogo ambientale, che descrive l'attività svolta (VSA 45/2019), riservandosi di trasmettere successivamente la relazione completa.

1 L'incendio era tecnicamente ancora in corso, con presenza di solo fumo e era iniziato intorno alle 23,00 con presenza di fiamme fino alla mattina alle 06,00, secondo quanto appreso dai VVFF.

In relazione all'incendio, visto quanto sopra in aggiunta a quanto già deciso ed effettuato in sede di intervento di concerto con gli Enti presenti, si propone al Sindaco di emettere specifica atto ordinativo che imponga al Legale Rappresentante di Raetech S.r.L.:

1. la rimozione di tutti rifiuti interessati dall'incendio e dei rifiuti derivanti dalle operazioni di messa in sicurezza (acque di spegnimento);
2. l'asportazione del terreno nella parte posteriore del capannone, contaminato dai rifiuti combustibili posti sul suolo, durante le operazioni di smassamento per l'estinzione dei focolai e la successiva verifica di conformità del terreno ai sensi della Tabella 1 Allegato 5 alla Parte IV del DLgs 152/06 e s.m.i. secondo la destinazione d'uso del terreno;
3. la rimessa in pristino della funzionalità del fosso rimuovendo il terreno di sbarramento posto in essere per evitare che le acque di spegnimento fluissero nel reticolo dei fossi campestri;
4. lo smaltimento dei rifiuti derivanti dalle operazioni di bonifica post incendio della struttura;
5. l'asportazione dei sedimenti del fosso contaminati dalle acque di spegnimento e la successiva verifica di conformità del terreno ai sensi della Tabella 1 Allegato 5 alla Parte IV del DLgs 152/06 e s.m.i. secondo la destinazione d'uso del terreno;
6. la presentazione di relazione tecnica che dettagli le operazioni con cui si è inteso ottemperare a quanto sopra (gestione rifiuti e ripristino stato dei luoghi), comprensiva della documentazione attestante il corretto smaltimento/recupero dei rifiuti (IV copia FIR) ai sensi del TU ambientale.

Per le operazioni richieste di cui ai punti 1, 2, 3 e 5 si propone per la loro effettuazione un tempo massimo di 7 giorni dalla data della notifica del provvedimento ordinativo, fatto salvo i tempi necessari per l'emissione dei rapporti di prova, i cui esiti dovranno essere relazionati al punto 6.

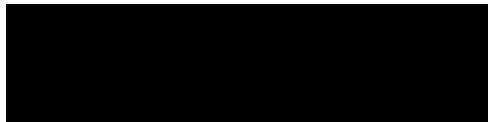
Per il punto 6 si propone un tempo massimo di 20 giorni.

È in fase di elaborazione da parte del Settore Specialistico di Modellistica Previsionale Area Vasta Centro lo studio modellistico per l'individuazione delle aree di ricaduta delle sostanze rilasciate nel corso dell'evento in relazione alle condizioni meteorologiche presenti. Tale studio, appena disponibile, verrà anticipato per le vie brevi all'ASL di competenza, al fine di permettere, qualora ritenuto necessario, l'effettuazione, da parte della stessa ASL, di eventuali campioni di vegetali a foglia larga, per la determinazione di IPA e Diossine/Furani finalizzate alla stima delle eventuali ricadute.

Tali determinazioni potranno essere effettuate dal Settore Laboratorio ARPAT AVC e saranno successivamente inviate alla ASL per le dovute valutazioni di competenza.

A disposizione per tutti i chiarimenti si ritenessero necessari, si porgono cordiali saluti.

Arezzo, 7 marzo 2019



Allegato:

VSA n. 45/2019 del 07/03/2019

*Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993